

---

<b>Persistenter Identifier:</b>	1607589399333
<b>Titel:</b>	Descrizione di quanto e più notevole nei magnifici sovrapposti templi di S. Francesco ; Posseduti ed officiati nella città di Asisi ... Corredato di sei tavole in Rame tre grandi ... dai molto rev. PP. Min. Conv. ...
<b>Künstler/Illustrator:</b>	Carpinelli, Lorenzo
<b>Ort:</b>	Assisi
<b>Datierung:</b>	1835
<b>Beschriftungen:</b>	"C. Beisbarth - 1836 / Geschenk v Carpinelli / in Loco"
<b>Provenienz:</b>	Carl Friedrich Beisbarth, auf seiner Italienreise 1834-37 von Carpinelli erhalten.
<b>Signatur:</b>	1791
<b>Strukturtyp:</b>	monograph
<b>Lizenz:</b>	<a href="https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/deed.de">https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/deed.de</a>
<b>PURL:</b>	<a href="https://digibus.ub.uni-stuttgart.de/viewer/image/1607589399333/1/">https://digibus.ub.uni-stuttgart.de/viewer/image/1607589399333/1/</a>
<b>Abschnitt:</b>	Articolo III. Sotterraneo
<b>Strukturtyp:</b>	chapter
<b>Lizenz:</b>	<a href="https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/deed.de">https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/deed.de</a>
<b>PURL:</b>	<a href="https://digibus.ub.uni-stuttgart.de/viewer/image/1607589399333/22/LOG_0007/">https://digibus.ub.uni-stuttgart.de/viewer/image/1607589399333/22/LOG_0007/</a>

Coro è perfetto. Disegno, architettura, proporzione, delicatezza. Ogni seggio superiore ha la sua cupoletta (e sono settantadue) e sopra ogni cupoletta figurano vagamente guglie, e piramidi. Il postergale di ciascun seggio è intersiatura finissima di varj legni colorati, e colorati naturalmente e vi si vedono ritratti, ornati, ed altre cose analoghe al genio di quei tempi.

39. Il Quadro di forma ellittica sopra il Trono Papale nel centro del detto Coro, rappresentante Maria Vergine Assunta in Cielo (a cui questo Tempio singolarmente fu dedicato) è opera del Lamparelli Spellano, di assai mediocre valore. Il menzionato Trono Papale di marmo nostrale fu qui innalzato per ordine di Gregorio IX., e ne fu l'artefice, a sentimento di molti, Fuccio Fiorentino (v. num. 11.). Questo dimostra la Pontificia giurisdizione, cui è sottoposto esclusivamente l'edifizio delle Asisane Basiliche.

40. Rimane tuttora da contemplarsi un'altra cosa rarissima; cioè il tetto di questa Chiesa. Esso non è come alcun altro; dacchè non ha nè corde, nè travi, nè cavalletti; ma tutto posa di sopra fortissimi archi reali che si partono da pilastri a levante, a ponente, a mezzogiorno, e in qualche luogo fino al numero di sette. Per lo spazio di sei secoli non solo non ha sofferto, ma sembra di fresco innalzato.

### ARTICOLO III.

#### Sotterraneo.

41. Il fatto ha provato, che quanto avea scritto Giorgio Vasari per rapporto ad una terza Chiesa esistente in questo gigantesco edifizio, certe sull'asserzione di altri Autori precedenti, che forse amarono di appellare Chiesa il loculo dove realmente fu rinvenuto il Corpo di S. Francesco; il fatto, dico, ha provato che un tale racconto era falso.

42. La memoranda invenzione accadde, e in verità dopo lunga e laboriosa ricerca, il giorno 12. Dicembre 1818. si fece causa, per le opposizioni che insorsero, sopra l'identità delle Spoglie del Serafico Patriarca, ma finalmente dopo mature disamine ingiunte ad una Congregazione speciale di Eminentissimi Cardinali dalla s. m. di Papa Pio VII. riconosciute le cose quali si erano, lo stesso Supremo Gerarca, mediante un Breve del 5. Settembre 1820. solennemente dichiarò che il Cadavere, ossia le Ossa trovate in una urna di pietra (ed è la medesima che attualmente le chiude, riposte in altra bella Urna di metallo) sotto l'Ara massima della Chiesa inferiore dei Minori Conventuali di Asisi, sono le Ossa di S. Francesco Istitutore dell'Ordine Serafico.

43. In conformità di quanto era stato ordinato nel summenzionato Breve si venne allo scavo del Sotterraneo, e ne fu dal P. Maestro Zabberoni (Bonaventura) specialmente *ad hoc* nominato, nel dì 26. Settembre 1822. con soleane funzione posta la prima pietra. Il 26. Marzo 1823. era terminato. Recati adunque ad ammirare (ed ora si può ben dire) la terza

Chiesa in questo non mai abbastanza celebrato edificio, calandovi per le scale dalla parte del Chiostro, ovvero per una delle due file che devi di già aver vedute nel Tempio inferiore. Considera con quanta celerità sia stata vinta la resistenza di uno scoglio calcareo, ed in quale estensione così per lungo, come per largo; con quale maestria sia stata effettuata cotale difficilissima operazione, senza che la gran fabbrica ne soffrisse il più piccolo nocumento; con qual precisione a dir tutto, sia stata felicemente condotta a termine (a). Il tutto insieme desterà senza meno in te meraviglia.

44. Questo nuovo Tempio ha, come vedi, la forma di Croce greca. La sua lunghezza è di 90. palmi romani, e di altrettanti la sua larghezza. I quattro bracci della croce sono di figura semicircolare, con volte sferiche. L'Ordine di questa fabbrica è *Dorico-Pestile* o *Peston*. Il corpo di mezzo risulta ottangolo, ed ha per ogni due lati delle pareti una nicchia. Quattro archi poggianti sopra sedici colonne binate di vago marmo sostengono la volta a vela che ricopre l'ottangolo. Nel centro è stato lasciato da cima in fondo il pezzo di masso coll'antichissimo loculo che racchiude il Sepolcro di S. Francesco.

45. *Venerate l'altissimo Patriarca*. Quanto è gajo il recinto da cui è circondato il Sacro Avello! Non meno gajo, nè meno elaborato e ricco si è l'Altare sottoposto al detto Sacro Avello nella parte anteriore, pieno di rari marmi, e dorature in bronzo. Questo fu eretto a spese del Pubblico di Asisi costantemente divoto al Santo Eroe Concittadino, ed inclito Con-protettore della Città. Dalla bella grata che chiude l'apertura del masso, mira la identica urna, ossia sarcofago, dentro di cui furono rinvenute le Ceneri benedette (v. num. 42.) Essa è tuttavia circondata dalla griglia ferrea, con cui fu munita fino dal 1230.

46. Ornano questo Tempio due belli Oratorj uno dalla parte dell'ingresso dalla Chiesa, e l'altro dalla parte del Chiostro. Tutta la estensione del vuoto scavato nella scogliera è di palmi romani 180., nella maggiore larghezza di palmi 90., nella maggiore altezza di palmi 24.

47. Finalmente non devi ignorare che la solenne traslazione delle Ceneri di S. Francesco, fu celebrata con magnifica Processione e pompa straordinaria l'anno 1824., nel giorno 4. Ottobre Festivo di S. Francesco, in circostanza del Capitolo generale celebrato in detto anno dai PP. Min. Conventuali.

---

(a) Merita qui onorata menzione l'illmo e chiarissimo Sig. Pasquale Belli Architetto ed Ingegnere del Governo, per aver dato il Disegno di questo Sotterraneo, fra molti altri Disegni prescelto ed approvato dall'Oracolo di Sua Santità sullodata Papa Pio VII. Il Disegno poi fu esattamente eseguito sotto la direzione del Sig. Giuseppe Brizi Architetto ed Ingegnere Asisiano.